F' IMPORTANTE:

- 1. Prevenire il fenomeno usando spesso il pettine fitto insieme a semplici oli cosmetici.
- 2. Eseguire un controllo sistematico a tutti i membri della famiglia.
- 3. Asportare le lendini con un pettine a denti fitti dopo il trattamento con il prodotto.
- 4. Lavare lenzuola, federe e indumenti con acqua calda (almeno 60°C); i capi di abbigliamento che non possono essere lavati ad acqua dovranno essere lavati a secco o riposti e chiusi in sacchetti di plastica per 10 giorni.
- 5. Immergere spazzole e pettini in acqua calda a 60° C per almeno 5 minuti o trattarli con il prodotto usato per uccidere i pidocchi.
- 6. Passare l'aspirapolvere su divani, tappeti e sedili dell'auto

E' INOLTRE IMPORTANTE SAPERE CHE

 La frequenza scolastica è possibile solo dopo aver effettuato il trattamento
 A scuola i bambini non devono essere isolati o mandati a casa per la presenza di pidocchi

PER ULTERIORI INFORMAZIONI consultare il sito www.asl.milano.it

Consultare il sito della scuola al link:

http://www.icsitalocalvino.gov.it/images/sito_documenti/Sic urezza/Informazioni%20sulla%20pediculosi/1.%20Protoco llo%20antipediculosi%20Calvino.pdf

In FARMACIA i prodotti per il trattamento



NOTA BENE

E' SCORRETTO USARE I PRODOTTI
PER L'ELIMINAZIONE DEI PIDOCCHI
SE NON VI E' INFESTAZIONE.
L'UNICA ECCEZIONE E'
IL TRATTAMENTO DEI COMPAGNI DI
LETTO DELLA PERSONA
INFESTATA DA PIDOCCHI

In caso di sospetta pediculosi

rivolgersi agli operatori sanitari del Distretto Socio Sanitario di <u>Via Ricordi, 1 – Piano 2° stanza 204</u> Tel. 02 857 88 333

Dal Lunedì al Venerdì – dalle ore 8.30 alle 10.00

ICS "Italo Calvino" - Milano

Brochure informativa

PEDICULOSI: PREVENZIONE E TRATTAMENTO



Altri LINK UTILI

www. epicentro.iss.it/argomenti di salute/gli altri/pediculosi www.ministero.salute.it/prevenzione/malattie

infettive/educazione sanitaria/pediculosi www.ilpidocchio.it

www.cdc.gov/ncidod/dpd/parasites/lice/

IL PIDOCCHIO



E' un parassita che vive e si riproduce solo sull'essere umano (capelli, ciglia, sopracciglia, barba), prediligendo la zona della nuca e quella dietro l'orecchio.

Il sintomo principale, che può mancare, è il prurito causato da una reazione allergica alla saliva del parassita. Non rappresenta un pericolo per la salute, perché non trasmette alcun tipo di malattia.

La trasmissione avviene, soprattutto, per contatto diretto testa a testa o indirettamente mediante il contatto con effetti personali quali pettini, spazzole, cappelli, sciarpe, ecc.

Sono necessari circa 30 secondi affinché un pidocchio si trasferisca da una testa all'altra.

Una volta allontanato dal cuoio capelluto il parassita non sopravvive più di 24 – 48 ore. La femmina del pidocchio, durante le 3-4 settimane di vita, depone un numero di uova (lendini) che oscilla tra le 100 e le 300, mediamente 5 al giorno. Le lendini, di colore biancastro, hanno forma ovoidale e lunghezza di circa 1 millimetro, sono attaccate al fusto del capello, a pochi millimetri dal cuoio capelluto, con una colla naturale, difficile da sciogliere, e seguono la crescita dei capelli. Dopo 6-10 giorni si schiudono, dando origine ad una ninfa che dopo altri 7-13 giorni diventa un pidocchio adulto.

MISURE PREVENTIVE

E' impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi.

I bambini, in particolar modo nelle collettività, tendono ad avere frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è possibile lo scambio di oggetti personali (cappelli, ecc.). L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, non è un segno di sporcizia e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali.

Le seguenti misure preventive hanno dimostrato una buona efficacia:

• mettere in atto una sorveglianza accurata, con ispezioni (in particolare sulla nuca e dietro le orecchie) in occasione di ogni lavaggio della testa, per escludere la presenza di lendini.

Utilizzare il pettine a denti fitti anche in questa fase.





- educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali pettini, cappelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli, ecc.);
- educare i bambini ad evitare che i capi di vestiario vengano ammucchiati (soprattutto nelle scuole e nelle palestre sarebbe opportuno che ad ogni bambino venisse assegnato un armadietto personale);
- effettuare un controllo sistematico a tutti i componenti della famiglia, in particolare ai bambini, in caso di infestazione.

TRATTAMENTO

In commercio sono disponibili numerosi prodotti, ma non di tutti esistono prove di efficacia.

Devono essere consigliati dal medico, che prescriverà il trattamento più

idoneo e dovranno essere seguite le indicazioni presenti nel foglietto illustrativo.

E' necessario scegliere prodotti in crema, gel, schiuma o lozione, perché più concentrati ed efficaci, mentre sono da evitare i prodotti in forma di shampoo.

I prodotti dovranno essere conservati in luoghi non accessibili ai bambini.

La permetrina all'1% risulta tra i farmaci più efficaci contro i pidocchi. Si tratta di un piretroide sintetico che uccide sia i pidocchi che le uova e, al contrario delle piretrine naturali, non causa reazioni allergiche in persone con sensibilità al crisantemo.

E' ben tollerata, anche se sono possibili reazioni cutanee locali; è sconsigliato l'uso di questo prodotto sotto i 6 mesi di età. Possiede un'azione residua in grado di uccidere le ninfe che emergono dalle uova non uccise dal trattamento.

La crema a base di permetrina si applica sui capelli, si lascia agire per 10 minuti e si risciacqua abbondantemente.





E' possibile utilizzare anche altri preparati contenenti piretrine e piperonilbutossido o malathion allo 0,5%.

Sono anche in commercio prodotti che agiscono in modo fisico: il dimeticone al 4%, che avvolge i pidocchi e le uova con una pellicola che li fa soffocare e una miscela di oli naturali che ostruiscono l'apparato respiratorio dell'insetto.